

40 no. Sabato 17 Dicembre 1994

NOVARA

LA STAMPA

Autisti protestano per il transito in via Dominioni: 10 ore di sciopero

Strada-trappola per i bus

I sindacati: «Mancano marciapiedi e segnalatori che consentano di operare con sicurezza». Ieri due ore di astensione dal lavoro, altre otto programmate per il 24

NOVARA. Quanto valgono cento metri di strada? Per gli autisti della Sun dieci ore di sciopero. Sul percorso dei bus in via Dominioni è scoppio aperto tra la municipalizzata e l'amministrazione comunale. La questione non è nuova: più volte negli ultimi mesi gli autisti avevano protestato per la difficoltà di transito nella zona. Ora è effettuato servizio gli autobus delle linee 1, 3, 5 e 6. I dipendenti Sun - dicono i sindacati - vogliono cautelarsi contro la distruzione dei pedoni. Mancano, nel primo tratto, dove si rinvia la maggior concentrazione di negozi, marciapiedi e segnalazioni che consentano di operare con sicurezza. Questa volta i dipendenti - e le associazioni di categoria - hanno deciso di ingaggiare un braccio di ferro con il Comune di Novara. Chiedono che la questione sia risolta definitivamente. La prima mossa è stata messa in pratica ieri, con lo sciopero di due ore. E se le trattative non avranno buon esito, le associazioni di categoria Fiat, Itt, Uilt e Faisa proclameranno quasi certamente otto ore di sciopero per il 24 dicembre.



Transito dei bus in via Dominioni. Gli autisti temono per l'incolumità dei pedoni

e impone di convocare i soggetti sindacali prima dell'agitazione, per cercare di trovare accordi. Accusa che però il direttore San Roberto Molinari respinge. «Non è vero, si è tentato il raffreddamento dei conflitti». Sulla diatriba, invece il direttore ribadisce l'accordo con i dipendenti: «A rischio i pedoni, ma anche gli autisti, impossibilità a svolgere il lavoro con serenità. C'era un piano di intervento, redatto dai vigili. Ma non è mai stato messo in pratica. Ci erano stati ancora marciapiedi e segnalazioni. Ma non abbiamo visto ancora nulla». Se non ci sarà intesa, niente bus alla vigilia. (c. m.)

SONDAGGIO

Minibus in centro?

Minibus in centro: sarà un sondaggio a evidenziare se i novaresi sono favorevoli o meno. Il Consiglio comunale ha affrontato l'ordine del giorno proposto da Edoardo Ferlito e Giuseppe Ballarè, del Ppi, e Antonio Piccolini, di Socialismo Novaresi. I tre consiglieri avevano chiesto all'amministrazione di intervenire con sondaggi e interviste per verificare l'impatto della proposta sulla gente. Secondo il progetto, i minibus o-linea M - dovrebbero attraversare il centro città, in particolare modo nel tratto da piazza Gramsci a largo Cavour. La frequenza prevista è di una corsa ogni 10 minuti. Secondo i calcoli della Sun, il costo dell'operazione è di mezzo miliardo all'anno. La perplessità sull'opportunità di istituire il servizio era sorta in quanto «tutte le linee - a soli e consigli - transitano nelle adiacenze del centro storico e il ritorno economico della linea M è tutto da dimostrare». (c. m.)

Sabato lavorativo, traino per occupazione e ripresa

NOVARA. Proteste per il sabato lavorativo? A Novara, a parte qualche sporadica lamentela, il problema rilanciato dal caso-Ferrioli appartiene al passato. Da diversi anni il sabato in fabbrica è un dato di fatto in moltissime realtà produttive: dalla Pavesti alla De Agostini, alla totalità delle aziende chimiche e tessili che devono rispettare il ciclo continuo. A questo punto però è possibile sondare una valutazione sul fatto-sabato. Aureliano Curini, responsabile delle relazioni sindacali per l'Associazione industriali di Novara è ottimista: «Va detto che è considerato condizione ineluttabile per la competitività del mercato. Non ci si può sottrarre. Ci sono aziende dove il sabato è a tutti gli effetti lavorativo, oltre a quelle che praticano i turni di flessibilità. Sulla scorta di questa premessa nel momento in cui stiamo una ripresa del sabato (ancorché costoso perché comporta una maggiorazione dei contratti salariale) viene accettato da entrambe le parti». Sabato gradito anche ai lavoratori? «Certamente», secondo Curini - nel momento in cui vengono aumentate le maggiorazioni previste dagli accordi. La conferma dei gradimenti arriva anche dallo storico referendum del '91 alla Pavesti. Racconta Curini: «L'80 per cento della Cial: Quando si presentarono quelli della Barilla (allora non ancora in maggioranza), vole-

no utilizzare gli impianti di corso Vercelli al massimo con l'obiettivo di portare la linea 11, quella del cracker, ad un aumento di 100 mila quintali l'anno. I turni di notte erano già saturati. Dissero: "se voi mi date questa possibilità io porto lavoro a Novara". Qui c'era l'unico impianto in grado di realizzare quel progetto. L'alternativa era costruire un altro impianto ma i costi sarebbero stati proibitivi. Allora si è deciso di far funzionare quello esistente al massimo. E il sabato con riposo e scorporamento nell'arco della settimana ha garantito nuova occupazione. Lo schema fu accettato da tutti. Allora, va ricordato, la Pavesti versava in condizioni disperate. In termini monetari le presenze al sabato sono compensate con un gettone di 30 mila lire che, come si è deciso nell'incontro del 12 dicembre a Parma con l'azienda, sarà oggetto di una richiesta di rivalutazione a gennaio. Sempre a gennaio l'azienda dovrebbe confermare 30 contratti di formazione giunti a scadenza mentre è possibile l'assunzione di altri stagionali (le ferie a scorte) - mentre lasciano liberi i dipendenti per i lavoratori? Chi è legato a questo ciclo di produzioni (oltre alla linea 11 c'è la linea 8) vive normalmente. E' ovvio che qualche lamentela ogni tanto c'è. Intanto però la Pavesti è riuscita a rinforzarci sul mercato e riesce ancora ad offrire lavoro». (c. bo.)

IN BREVE

NOVARA

Festa dello shopping di Natale più comodi bus e parcheggi
Anche oggi e domani potrà essere utilizzato il biglietto dell'autobus «Fine settimana» che dà diritto a corse di andata e ritorno. Costo: 1500 lire. Domani dalle 14 alle 19,30 sarà aperto il parcheggio dell'Usl 51 di viale Verdi, 300 posti utilizzabili gratuitamente. (c. b.)

GOZZANO

Festa degli auguri e mostra di fotografie
Oggi alle 17,30, alla festa degli auguri, il sindaco congederà Marina Carutti, distintasi nel volontariato sociale. L'attestato di «gozzanese Benemerito 1994». Si esibirà la «Corale San Giuliano» e sarà inaugurata la mostra di foto d'epoca «Gozzano e i suoi Magliaccis alla Biblioteca Publica». (r. b.)

ARONA

Stasera la consegna del Premi Sport-Scuola
Appuntamento stasera alle 20 all'Hotel Giardino per l'assegnazione del Premio Sport-Scuola che i Veterani organizzano con il Provveditorato agli studi e il Comi. (m. b.)

IL CASO

E LA RABBIA IN VIA PORTA ORA CRESCE

NOVARA. L'Aius, neonata associazione degli universitari novaresi, ha aperto una tavola rotonda sul futuro di Economia e Commercio e gli invitati danno forfait all'ultimo minuto. Bel colpo. Il significato temerario della considerazione in cui è tenuto il mondo studentesco. Assente Alberto Macchi, neopresidente del Consorzio per lo sviluppo degli studi universitari. Assente Paolo Cattaneo, assessore provinciale delegato da De Silvestri a partecipare all'incontro. Il preside Francesco Adamo si è presentato su richiesta degli studenti un quarto d'ora dopo l'inizio del dibattito annunciato anche da La Stampa. Nel corridoio ha spiegato che la riunione è saltata perché non ci sono novità. Non si vuole parlare di aria fritta (facciamo saltare tutto dopo la Befana). Sbigottimento generale. Ma non erano gli studenti gli organizzatori? Non erano gli studenti che volevano risposte

Il nuovo presidente del Consorzio e l'Assessore provinciale non si sono presentati

«Solo aria fritta», salta il dibattito

La tavola rotonda organizzata dall'associazione degli studenti di Economia e Commercio mirava a dissipare i dubbi sulla sede (oggetto di un discorso dossier) e avere notizie sul futuro. Tutto rinviato «dopo la Befana»



Studenti della Facoltà di Economia e Commercio con il preside

sulla situazione in cui versa la nostra città? E' aria fritta il dossier di 13 pagine che racconta di abusi e altre stranezze che hanno costellato la storia degli edifici di via Porta? Non ha diritto a risposte il ragazzo disabile che è stato portato nell'aula del secondo piano grazie alle braccia di due compagni perché

non c'è l'ascensore? Eppure l'Aius, associazione apartitica e apolitica, era partita bene. Sarta poche settimane fa, benedetta come interloquente anche dal prefetto, aveva espresso da subito il desiderio di capire la realtà universitaria e al tempo stesso lotitare per migliorare le cose. «Avevamo

avuto un incontro informale con Macchi - dice Alberto Molinari - ed era emerso il desiderio di dibattito. Avevamo individuato un'ora e una data e ci siamo mossi. Siamo profondamente delusi da queste assenze. Un fatto del genere non allenta certo la tensione. Anzi. La rabbia è mista alla rassegnazione: «Le nostre porte sono sempre aperte - assicura Giuseppe Novara - se vorranno raccontarci cose non fritte». Aldo Todaro: «Potevamo almeno avvisarci». Filippo Gastano: «Non credo molto al "dossier". Vedo qualcosa di poco chiaro. Ma si rendono conto che dal secondo semestre avremo 30 corsi attivati con solo 9 aule». Patrizia Sardu: «Abbiamo aspettato tanto, aspetteremo ancora 20 giorni. Poi però non avremo più pazienza». «Visto che qualcuno dice che gli studenti protestano per cose che non sanno - ammonisce ironico Matteo Cecchini - volevamo organizzare un dibattito per fare in modo che si espresse per cosa si protesta». E da oggi han-

no un motivo in più. Intanto la giostra dell'Università si appresta a un nuovo burocratico giro di valzer. Alla faccia della certezza-Perrone. Il preside Adamo, già in data atto, si è comunque soffermato a parlare in un'auletta con i ragazzi. Un happening improvvisato: si è parlato di metri quadrati e di lire. «Cosa voglio dalla comunità novarese? Un mutuo di 100 il professore - Se si 3 miliardi a disposizione aggiungiamo un mutuo di 6 miliardi per 10 anni stiamo tranquilli». Gli studenti dell'Aius in mattinata erano stati ricevuti anche dal sindaco (invitato al dibattito già tre giorni fa aveva fatto presente il suo impegno): «I noi Merusi ha detto che di miliardi ne occorrono almeno quaranta. Ma non so se sia stata l'occasione buona per fare chiarezza. Invece ci hanno rimandato e dopo la Befana...». Ma forse, e questo gli studenti non lo dicono, la rabbia a Novara si addice perfettamente. (c. bo.)

Carlo Bologna

«STRISCIA» AL BORSA



Serata con il Gabibbo e le veline

E' tornato l'altra sera a Novara il «Gabibbo», dopo le sue incursioni di qualche mese fa. Questa volta, però, il rospo pugonese era in compagnia della «Striscia la notizia al gran completo», ospite della serata a sfondo benemerito organizzata al salone «Borsa». Con lui, molto applauditi Ezio Greggio, Enzo Jacchetti e le veline, Laura e Miriana. Il ricavato della serata è stato devoluto alla cooperativa «Insieme» di Treate

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Seggiole e accuse per la provincia

Le accuse mosse agli ossolani veri, sono «Essere campanilisti; essersi mossi troppo tardi; voler affossare tutto». Ma chi sono quegli ossolani che hanno creato questa situazione? secondo me gli stessi che adesso accusano. Perché accusano? E' forse per caso la paura di veder vanificato il loro lavoro e svenozato lavoro a favore di qualche loro interesse o poltrona a discapito dell'Ossola? (perché se ancora serve farlo notare la nuova provincia, così come è stata concepita, reca più danno che utilità all'Ossola). La nuova provincia è soprattutto una serie di nuove seggiole (nelle varie commissioni, Enti, istituzioni, amministrazioni, associazioni ecc.) e da chi volete che vengano prese d'assalto se non da gente che è del mestiere? Ex politici, aspiranti tali, gregari di grossi politici o da presidenti e vice di associazioni varie. Giusto che siano loro a fare perché sono del mestiere. Ma allora diciamo che scagliarsi contro chi chiede di esprimersi sul capoluogo in modo democratico, consul-

tando i cittadini e voler difendere tutti i costi i propri interessi. Roberto Pensa, Domodossola

I soldi dei «botti» dateli agli alluvionati

Essendo nata nel contado novarese mi ricordo con nostalgia la notte di Natale quando la gente si avviava verso la chiesa del paese, camminando nella neve, in silenzio e serenità per la Messa di mezzanotte. Da qualche anno, nella notte di Natale si sentono le esplosioni dei botti. Siccome a S. Silvestro si dice che sparano per uccidere l'anno vecchio, gli spari della di Natale sono forse per uccidere Gesù Bambino che sta nascondendo? Che siano i diacendanti di Erode? Non se ne sono mai accorti che sono una minoranza prepotente e rumorosa? Non sarebbe meglio se i soldi dei botti li dirottassero sui vari conti correnti delle associazioni umanitarie che si stanno portando per il nostro Piemonte? Non è il bacano che rende solenne il Natale. I botti, proprio non hanno nulla a che vedere con questa festività. Buon Natale a tutti. Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Novara: 827.000; Arona: (0322) 81.61; Borgomanero: (0322) 843.083; Domodossola: (0324) 45.800; Galliate: 922.222; Oleggio: 93.500; Omegna: (0323) 81.900 - 63.889; Gravellona Toce: (0323) 948.559 - 865.000; Sinesio: (0323) 33.380; Tracate: 777.900; Verbania: (0323) 405.000 - 556.000 - 556.191; Bierevo: (0323) 504.322; Mergozzo: (0323) 80.705; Ornavasso: (0323) 808.111; Strona: (0323) 418.671; Lesa: (0322) 66.897; Piedimonte: (0324) 63.168.

GUARDIA MEDICA
Novara: tel. 628.000; Arona: tel. (0322) 81.61; Borgomanero: tel. (0322) 81.500; Domodossola: tel. (0324) 491.204; Oleggio: tel. 91.157; Omegna: tel. (0323) 808.111; Strona: tel. (0323) 31.844; Verbania (Palanica): tel. (0323) 541.518.

FARMACIE
A Novara ogni anno di turno le seguenti farmacie: Del Rosario, c.so Mazzini 7, tel. 61.23.84, con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 15,15 il sabato); S. Maria, tel. 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 i battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3009/01.

Comunale, c.so Risorgimento 90, tel. 47.42.94, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3009/01). La farmacia di turno degli altri comuni della provincia, svolgerà anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Oleggio: Mazzonini, c.so Mattiotti 79, tel. 91.249.
Alesse (Novi), via Mattiotti 42, tel. (0322) 24.24.56.
Borgomanero: Pazzano, c.so Roma 50, tel. (0322) 81.569-841-842.
Caviglioglio: Agogone, Rivellino, via Roma 10, tel. (0322) 85.74.27.
Galliate: Verbania, c.so Bevedere 196, tel. (0323) 58.108.
Manservigi: Visconti, via Vioti 17, tel. (0322) 21.91.86.
Carnobbio: Cestoloni, via Domenico Ulrici 16, tel. (0323) 70.178.
Domodossola: Bogeri, p. Cavour 7, tel. (0324) 24.22.66.
Pieve Vergate: Giusti, via Ciccolini 13, tel. (0324) 86.890.
Vandorzo: Fabris, via Protasio 1, tel. (0324) 89.178.
Omegna (Cruinalto): Polinetti, via S. Giovanni, tel. (0323) 81.455.
Ornavasso: Borsa, p. Vitt. Cacciari 2, tel. (0163) 41.71.13.

STATO CIVILE

BORGOMANERO
NATI: Marco Manzetti; Simona Cavallieri; Marcello Cacciola; Valentina Mossina; Matteo Rossi; Sarmulio Trentadue; Antonella Piva; Leonardo Bimbari; Nicolò Dal Colle; Francesco Dell'Acqua; Lisa Raco; Marcello Caligaro; Tommaso Pellan; Stefano Sacchetta; Chantal Rossi; Stefano Miazza; Francesca Sacco; Chiara Pellizzon; Veronica Alicio; Filippo; Maria Corbette; Sara merotta; Gabriele Angelo Lo Grasso; Federico Bertolotti; Christian Tassi; Silvia Foresta; Veronica Corradini; Giuditta, Dalila, Rosa Minderocchi; Sara Pejretti; Silvia, Linda Bartora; Omar Khourou; Sonia Lez; Giorgio Taddeo; Matteo Cerutti; Elisa Cordoba; Francesca Capetini; Federico Davini; Beatrice Rossi; Andrea Marzotto; Giorgio Zaffretti; Luca Barbaglia; Simone Ravetta; Nisrine Najab; Omar Bouchouit; Achraf Najaj; Rebecca Fornari; Chiara Pasquino; Nicolò Cerrore; Pier Paolo Grande.

E' mancato all'altare dei suoi cari **cav. Giuseppe Allata**
Allata Giuseppe, nato a Sesto San Giovanni (MI) il 15/11/1914, è morto il 17/12/1994 alle ore 16,15. Gozzano, 17 dicembre 1994.

GLI APPUNTAMENTI

ASSOCIAZIONI
Incontro dell'Anffas
Riunione dell'Anffas, Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali oggi alla scuola media statale «E. Lombardo» di Novara, in via Magalotti 14. Dalle 14,30. (c. m.)

BIOLOGIA
I grandi vini ad Arona
Un suggerimento per i regali di Natale. Appuntamenti con i grandi vini oggi e domani a Villa Ponti di Arona, dove sarà presentata la produzione delle antiche cantine dei marchesi Alfieri di Asti. Oltre ai vini, in mostra e vendute anche alcune varietà di riso vercellese. (c. m.)

PER IL NATALE
Nelle case protette
«Aspettiamo il Natale insieme» è una serie di manifestazioni che si svolgono nel salone adiacente al bar del San Giuliano per gli ospiti delle case protette di viale Piazza d'Armi. Domani alle 15 si inizia con uno spettacolo musicale e l'arrivo di Babbo Natale. Lunedì alle 14,30

canti natalizi eseguiti dai bambini della scuola Maria Ausiliatrice. (c. b.)

CINEMA
Film per ragazzi a Stresa
La rassegna di cinema per ragazzi al Palacongressi di Stresa prosegue domani con la proiezione di «Beethoven 2». (c. m.)

MOSTRE
L'Oratorio della Natività
Sarà inaugurata oggi alle 11,30 a Palazzo Bellini in piazza Martiri a Oleggio la mostra d'oratorio della Natività di Maria Vergine in Gaggliolo - Rilievo grafico e fotografico. Organizza l'Enaip di Novara e il Comune di Oleggio. (c. b.)

RIVOLUCIONI
Don Giovanni Bosco
Secondo incontro del ciclo «Grandi interpreti del proprio tempo» domani alle 15 al Centro studi romisiani. La figura rievocata è don Giovanni Bosco. Organizza il Centro culturale «Charles Peguy». (c. b.)